

A.D.I. ASSOCIAZIONE ITALIANA DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA E.T.S.

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

Sede legale in ROMA, via Chiana, 48

Codice fiscale n. 96050090586

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore Lazio det. G07846 del 16/06/2022

INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione A.D.I. E.T.S. ha concluso nel 2022 il passaggio da ONLUS a Ente del Terzo Settore (E.T.S.) con l'iscrizione al Registro del Terzo Settore RUNTS Lazio acquisendo la personalità giuridica e con la determina della Regione Lazio del 16/06/2022 numero G07846 è stata iscritta nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'ADI E.T.S., come ente non commerciale, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In via prevalente si occupa di Ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di Servizi di assistenza sociale e di Altri servizi sanitari.

Al termine dell'esercizio 2023 l'Associazione ha registrato 30 nuovi associati portando il numero dei soci al 31 dicembre 2023 ad un numero di 1020 iscritti. Gli associati vengono sempre e regolarmente convocati a norma di statuto e partecipano alle assemblee dell'Associazione così come previsto dallo Statuto stesso.

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato alcuni soci che hanno prestato gratuitamente le loro prestazioni professionali in ambito scientifico per la realizzazione delle attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, per l'attività di formazione, al fine di promuovere la dietetica e la nutrizione clinica per il mantenimento dello stato di salute del soggetto sano e per la risoluzione di molti processi morbosi del soggetto malato, promuovendo, in tali ambiti, progetti nazionali e internazionali di particolare valore scientifico oltre a particolari lavori scientifici volti a sostenere soggetti svantaggiati affetti da patologie croniche invalidanti per la vita dell'essere umano. La promozione della suddetta ricerca scientifica è poi avvenuta anche con la pubblicazione dei relativi risultati su riviste scientifiche nazionali e internazionali e con la diffusione mediante eventi come congressi, convegni, webinar e documenti presentati anche al Ministero della Salute.

Attualmente l'ADI E.T.S. è iscritta anche presso il Ministero della Salute nell'elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico scientifiche delle professioni sanitarie ai sensi del D.M. 2 agosto 2017. Un importante riconoscimento del Ministero della Salute che riserva esclusivamente ai soggetti più virtuosi e maggiormente rappresentativi a livello nazionale nell'ambito tecnico scientifico di loro specifica competenza.

Come su indicato l'Ente è iscritto al RUNTS Lazio nella sezione Altri Enti del Terzo Settore. L'associazione, nel rispetto delle norme di legge in materia per le attività diverse e strumentali a quelle generali, ha rispettato nell'esercizio al 31/12/2023 il limite che i ricavi per le attività diverse e strumentali a quelle generali non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'Ente seppure in ogni caso risulta che abbia rispettato anche il limite che i ricavi per le suddette attività risultino contenuti nei limiti del 30% delle entrate complessive dell'Ente. Si da atto inoltre che anche nell'esercizio 2023, in ogni caso, sono stati anche rispettati i limiti previsti per le ONLUS (l'ADI nel 2022 è passata da ONLUS ad ETS) ovvero che le attività connesse non sono state prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i proventi delle attività connesse non hanno superato il 66% delle spese complessive dell'Ente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Per gli immobili viene separato il valore del terreno da quello del fabbricato.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei

leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato. I semilavorati in giacenza sono valutati al costo di produzione, tenuto conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni; i prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente ed indirettamente imputabili al prodotto, esclusi quelli generali, di distribuzione e gli oneri finanziari. Il criterio utilizzato deve ritenersi prudenziale rispetto ai valori correnti di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse a perdite fiscali riportabili sono state rilevate in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in euro ovvero in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le

passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (ammontavano ad €0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						-
Incrementi nell'esercizio						-
Riclassificazioni						-
Ammortamenti						-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 0 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01						-
Incrementi						-

Decrementi						-
Saldo al 31/12	-	-	-	-	-	-
<i>(di cui) completamente ammortizzati, ma ancora in uso</i>						-
<i>(di cui) acquisiti attraverso donazione o permuta</i>						-
Fondo amm.to al 31/12						-
Valore netto contabile	-	-	-	-	-	-

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 52.158 (ammontavano ad € 67.327 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	34.918			34.938		
Verso associati e fondatori						
Verso enti pubblici						
Verso soggetti privati per contributi						
Verso enti della stessa rete assoc.						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari	11.055		2.493	7.220		
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri	21.354		11.354	10.000		
Totale	67.327	-	13.847	52.158	-	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 90.297 (ammontavano ad € 91.651 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	91.311	89.957	- 1.354
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	340	340	-
Totale disponibilità liquide	91.651	90.297	- 1.354

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 107,112 (ammontava ad € 119.317 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000					15.000
Riserve statutarie	-					-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-					-
Riserve vincolate destinate a terzi	-					-
Altre riserve vincolate						-

Riserve di utili o avanzi di gestione	117.783		-	13.466			104.317
Altre riserve	-		-	1			1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	13.466		13.466		-	12.204
Totale Patrimonio Netto	119.317		-	1		-	12.204
							107.112

Il fondo di dotazione dell'Ente è costituito con € 15.000,00 vincolati essendo l'associazione iscritta al RUNTS Lazio, residuano al 31/12/2023 anche riserve di patrimonio libero.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	no	-		
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione	104.316	si	104.316	A/B	56.691
Altre riserve					

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 35.342 (ammontavano ad € 39.661 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	-	-	-	-	-	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	
Acconti	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	37.520	- 2.658	34.862	34.862	-	
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	2.141	- 1.661	480	480	-	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-	-	-	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	-	-	
Altri debiti	-	-	-	-	-	
Totale	39.661	- 4.319	35.342	35.342	-	-

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	34.573	44.420	- 9.847
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-

Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	25.000	-	25.000
Proventi del 5 per mille	-	-	-
Contributi da soggetti privati	10.000	21.354	11.354
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	69.573	65.774	3.799

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 53.993 (ammontava ad € 24.633 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Prestazioni professionali	12.109	5.875	6.234
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-
Servizi generali	1.318	14.150	12.832
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	689	527	162
Altri costi per servizi	39.877	4.081	35.796
Totale	53.993	24.633	29.360

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad €4.816 (ammontavano ad € 1.268 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così onerituita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	100	-	100
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	4.717	1.268	3.449
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	4.817	1.268	3.549

B) ATTIVITÀ DIVERSE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
--	---------------------------	-----------------------------	------------

Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Contributi da soggetti privati	-	14.749	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	12.549	1	12.548
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	12.549	14.750	-

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 35.516 (ammontava ad € 67.407 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Prestazioni professionali	7.785	16.548	-
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-
Servizi generali	120	50.662	-
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	13	-	13
Altri costi per servizi	27.598	197	27.401
Totale	35.516	67.407	-

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 0 (ammontavano ad € 20 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così onerituita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	-	-	-
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	-	20	-
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	-	20	-

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo e all'Organo di controllo non è stato attribuito alcun compenso per l'esercizio 2023 come da sempre.

L'Ente non eroga e non ha mai erogato compensi ai vari organi nominati / eletti.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato oneri figurativi per € 24.600. Trattasi nel caso di specie di prestazione gratuite di ricerca scientifica effettuate da alcuni associati nell'ambito delle attività divulgative e scientifiche di particolare interesse dell'Ente ai fini istituzionali.

I proventi e oneri figurativi rilevati sono così costituiti:

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Erogazione U.L. di convegnistica e produzione materiale scientifico di particolare interesse	61,5 U.L.	Euro 400,00 per U.L.	Si è provveduto a determinare tale valore delle U.L. attribuendo ad esse 1 ora per le relazioni di valore scientifico e 3 ore per la preparazione del materiale.

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

L'ente ha partecipato con i suoi soci relatori a una serie di eventi riguardanti la ricerca scientifica di particolare interesse scientifico indirizzata a promuovere la dietetica e la nutrizione clinica al fine di sostenere soggetti svantaggiati affetti da patologie croniche invalidanti ma anche per prevenire eventuali patologie in soggetti sani. Il materiale scientifico è stato divulgato sia su riviste scientifiche che presso il Ministero della Salute. La gestione del 2023 ha mostrato una ripresa delle attività come nei periodi ante pandemia.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Si prevede, come per ogni esercizio il mantenimento degli equilibri di bilancio economico, finanziario e patrimoniale.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si procederà come nel passato ad effettuare ricerca scientifica di particolare interesse scientifico e alla partecipazione ad eventi riguardanti la ricerca scientifica di particolare interesse scientifico indirizzata a promuovere la dietetica e la nutrizione clinica al fine di sostenere in particolare soggetti svantaggiati affetti da patologie croniche invalidanti ma anche per prevenire eventuali patologie in soggetti sani. Le attività saranno divulgate all'intero mondo scientifico e saranno programmati e realizzati progetti di solidarietà sociale indirizzati in particolare a soggetti svantaggiati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Signori soci,
nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2023, proponiamo che il disavanzo di esercizio pari ad euro 12.204 sia interamente coperto mediante l'utilizzo del Patrimonio libero dell'Ente che risulta disponibile e capiente.

L'Organo Amministrativo
Il Presidente